

CICERONE

Pensiero

Politica

Filosofia

nel

in

varie opere scritte
tra 45 e 44

tra cui

De Republica (54 aC)
◊ dialogo
◊ Stato come *res populi*
◊ Popolo come collettività legata da *iuris consensus* e *utilitatis communio*

De legibus (52 aC)
◊ dialogo che è però un vero e proprio trattato di storia delle istituzioni e del diritto romano

De finibus bonorum et malorum
◊ dialogo
◊ il sommo bene e il sommo male

Tusculanae disputationes
◊ dialogo
◊ la felicità

De officiis
◊ trattato
◊ i doveri

in cui si afferma che esistono

in cui si afferma che

tre forme di governo semplice: monarchia, oligarchia e democrazia

la giustizia è immutabile anche se le leggi sono modificabili e correggibili

esistono tre tesi

◊ è la virtù a garantire la felicità;
◊ è indispensabile saper contrastare le passioni contrastando il dolore fisico e spirituale;
◊ la morte non è un male

Honestum: è il bene morale cui tendere attraverso i doveri, comportamenti moralmente validi;
decorum: ciò che è moralmente ed esteticamente conveniente;
utile: il tornaconto personale perseguito secondo *decorum* ed *honestum*

ma la migliore è quella

mista dei Romani: consoli (=monarchia) senato (=oligarchia) popolo (democrazia)

cioè

epicurea: il piacere è il sommo bene, il dolore è sommo male

stoica: la virtù è il sommo bene il vizio è sommo male

accademica: la virtù non solo spirituale ma anche materiale è il sommo bene, il vizio è il sommo male

e si propone di

risolvere il contrasto tra *honestum* e *utile*